

PROVINCIA DI UDINE

COMUNE DI UDINE

**“AUDITORIUM A.
ZANON”
DI UDINE**

PIANO DI SICUREZZA ANTINCENDIO

Martignacco, 27/10/1997

Normativa di riferimento

a - Legge 27.11.1941 n. 1570 (art. 28 punto d ed art. 38 punto o)

"Nuove norme per l'organizzazione dei servizi antincendi"

b - Circolare M.I. - DGPCSA n. 16 del 15.2.1951 - integrata da successive circolari

"Norme di sicurezza per la costruzione, l'esercizio e la vigilanza dei teatri, cinematografi ed altri locali di pubblico spettacolo in genere"

c - D.P.R. n. 547 del 27.4.1955

"Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro"

d - Legge 13.5.1961 n. 469 (art. 2 lettera c ed art. 12 lettera i)

"Ordinamento dei servizi antincendi e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per i servizi a pagamento"

e - Legge 26.7.1965 n. 966

"Disciplina delle tariffe, delle modalità di pagamento e dei compensi al personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per i servizi a pagamento"

f - Circolare Ministero dell'interno del 17.12.1979 n. 27186/4101 (punti 1,2,3)

"Servizi antincendi negli stabilimenti industriali, depositi e similari - Chiarimenti"

g - D.M. Ministero Interno del 9.4.1994

"Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive turistico-alberghiere"

h - D.L.vo n. 626 del 19.9.1994

"Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori suo luogo di lavoro"

i - Circolare Ministero dell'interno n. 1564 del 29.8.1995

"D.Lvo 19.9.1994 n. 626. Adempimenti di prevenzione e protezione antincendi. Chiarimenti"

l - D.L.vo n. 242 del 19.3.1996

"Modifiche ed integrazioni al D.Lvo 626/942 ..."

m - Ministero dell'interno - D.G.P.C.SS.AA.

"Linee guida di prevenzione incendi ..."

n - D.M. Ministero Interno n. 149 del 19.8.1996

"Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo"

o - D.L. n. 493 del 14.8.1996

"Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro"

1. PREMESSA

Il presente "Piano" viene redatto in attuazione delle disposizioni di cui ai paragrafi 18.5 e 18.6 del D.M. Ministero Interno 19.8.1996 (*Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo*) inerenti all'obbligo di dotare l'attività di un "piano di sicurezza antincendio" e di un "registro della sicurezza antincendio". I suddetti adempimenti risultano soddisfatti sulla base delle misure organizzative previste nei diversi Capitoli nei quali si articola il "Piano" medesimo.

Il presente piano è rivolto a tutti gli addetti ai lavori ed in particolare gli addetti alla Squadra Antincendio di primo intervento affinché siano a perfetta conoscenza del comportamento da tenere nelle situazioni di emergenza, nonché dei compiti affidati a ciascuno di loro e dei mezzi ed attrezzature di cui fare uso.

Obbiettivi del piano e relative priorità

- 1 - sicuro e rapido allontanamento (esodo) delle persone esposte
- 2 - organizzazione del processo di gestione della situazione di emergenza
- 3 - lotta all'incendio (se si tratta di questo tipo di incidente)
- 4 - modalità di collaborazione con le squadre di soccorso esterne
- 5 - limitazione dei danni materiali

FINALITA' DEL PIANO

- 1) catalogazione e identificazione di tutte le persone che, a qualsiasi titolo - accedono ai locali dell'attività, siano essi dipendenti, artisti, visitatori, ospiti, spettatori, dipendenti di ditte o società di servizi esterne;
- 2) fornire precise direttive per l'evacuazione in sicurezza dell'auditorium in caso di emergenza, al fine di tutelare sia la sicurezza del pubblico che quella del lavoratori, del personale di servizio e degli artisti;
- 3) fornire le direttive utili ad affrontare e gestire un'emergenza dovuta ad incendio all'interno dell'auditorium ed in particolare a favorire il contenimento ed il rapido controllo dell'incidente mediante un efficace coordinamento delle risorse - interne ed esterne - disponibili;
- 4) assicurare l'allertamento di tutti gli Enti ed Autorità interessate dal sinistro;
- 5) garantire e favorire l'intervento dei soccorritori in caso di emergenza;
- 6) fornire disposizioni ed indicazioni per la gestione di altre situazioni di potenziale pericolo verificatesi all'interno dell'Auditorium, terremoto, terrorismo;
- 7) fornire disposizioni inerenti alla corretta gestione di tutte le componenti della sicurezza antincendio nel suo complesso e degli impianti antincendio in particolare, anche al di fuori delle situazioni di emergenza;
- 8) disporre, ove necessario, di un primo soccorso sanitario;
- 9) limitare, per quanto possibile, il blocco delle attività dell'auditorium in caso di emergenza;

10) individuare le procedure di ripristino delle attività al termine di una emergenza.

2 - DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento i termini sottoindicati devono intendersi nel significato riportato nelle rispettive definizioni:

Piano: è il presente "Piano di emergenza ed evacuazione"

Istruzioni: disposizioni di sicurezza da attuare nei casi di pericolo meno gravi

Emergenza: ogni situazione tale da porre con immediatezza in serio pericolo l'incolumità di un elevato numero di persone o l'integrità della struttura dell'Auditorium

Incidente: evento accidentale non desiderato che ha comportato danno grave a persone o cose

Luogo sicuro: locale chiuso o spazio scoperto nel quale le persone possono sostare in situazione di sicurezza in attesa di trasferirsi altrove o in attesa di eventuali soccorsi esterni o istruzioni

Esodo: l'azione di uscita dai locali utilizzando i percorsi e le uscite all'uopo predisposti

Via di esodo o via di fuga o percorso di esodo: è l'insieme dei locali di transito e delle uscite (segnalati) da utilizzare per l'abbandono dei locali in caso di emergenza

Evacuazione: procedura di allontanamento di tutte le persone presenti nell'auditorium

Responsabile dell'evacuazione: persona incaricata della verifica della pratica corretta di attuazione di tutte le disposizioni di emergenza contenute nel presente "Piano"

Responsabile di sala per l'evacuazione: persona individuata ed istruita al fine di coordinare l'evacuazione di tutti i presenti

Responsabile delle operazioni di soccorso: è di Responsabile delle Squadra Antincendio fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale il cui operatore di qualifica più elevata presente sul posto assume il controllo di tutte le operazioni

Responsabile della Squadra Antincendio: è il responsabile di turno del Servizio Antincendi

Responsabile della sicurezza: è il Responsabile del Servizio Sicurezza e Prevenzione

Servizio Antincendio: servizio incaricato della gestione della sicurezza antincendi, sia in condizioni ordinarie che nelle situazioni di emergenza

Squadra antincendio: unità di primo intervento antincendio costituita da personale appositamente formato all'utilizzo degli impianti antincendio ed alle procedure di spegnimento degli incendi

Dipendenti: sono tutte le persone presenti all'interno dell'auditorium che hanno col medesimo un rapporto di lavoro dipendente regolamentato dalle norme vigenti in materia, o dipendono da ditte che organizzano o gestiscono riunioni o spettacoli

Operatori esterni: dipendenti di ditte esterne al teatro che si trovano presenti nei locali del medesimo in virtù e per ragioni di rapporti commerciali ufficiali intrattenuti dall'Amministrazione Provinciale di Udine con l'esterno

3 - PERSONALE INCARICATO DELL'ATTUAZIONE DEL "PIANO DI EVACUAZIONE DI EMERGENZA"

Dell'attuazione del "Piano" risultano incaricate, ognuna sulla base di quanto dettagliatamente specificato nei successivi paragrafi del Piano stesso, le seguenti figure professionali per quanto di loro specifica competenza:

- Responsabile dell'attività in atto
- Responsabile del Servizio Antincendio
- Responsabile del servizio di custodia/portineria
- Responsabile del servizio informazioni/maschere/cassa
- Responsabile della gestione dei servizi di scena
- Responsabile del servizio di sorveglianza
- Responsabile del servizio di pulizie
- Responsabile della gestione dei servizi di ristoro
- Direttore di scena

nonchè tutti gli addetti presenti nel teatro che collaborano con le indicate figure professionali.

4 - INDIVIDUAZIONE DELLE POSSIBILI EMERGENZE NELL'AMBIENTE DELL'AUDITORIUM

Ai fini del presente "Piano di emergenza" non vengono presi in considerazione i rischi di tipo infortunistico legati al comportamento delle singole persone, bensì unicamente quelli di natura tale da poter costituire una emergenza, cioè una situazione tale da mettere in serio pericolo l'incolumità delle persone, con particolare riferimento ai rischi di:

- *incendio*
- *presenza di gas o vapori infiammabili nei locali dell'attività*
- *esplosioni dovute a qualsiasi causa e crolli di strutture o parti di esse (terremoto)*
- *attentato terroristico o atto doloso di altra natura*

Il "Piano" è pertanto focalizzato a tali tipologie di emergenze, mentre tratta in maniera più marginale situazioni di minore gravità, prevedendo per queste ultime, l'attuazione di specifiche disposizioni di sicurezza che sono nel seguito individuate come istruzioni.

Nel solo caso della segnalata presenza di ordigno esplosivo nell'auditorium le istruzioni prevedono l'effettuazione dell'evacuazione del medesimo, a scopo precauzionale.

5 - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDI

La sicurezza all'incendio nella gestione del teatro si esplica mediante un sistema organizzato basato sui seguenti elementi:

- a - conoscenza e coscienza del rischio incendio da parte di tutti gli addetti
- b - sorveglianza periodica sullo stato dei locali e degli impianti
- c - vigilanza sul rispetto delle norme e delle disposizioni interne di prevenzione incendi
- d - individuazione di un Responsabile antincendi in turno
- e - preparazione e pronta disponibilità della Squadra Antincendio
- f - disponibilità del Piano di emergenza conosciuto da tutti i lavoratori
- g - manutenzione e controllo programmati di impianti, attrezzature e mezzi antincendio e registrazione dei controlli, delle anomalie e degli interventi correttivi su apposito registro (*"Registro della sicurezza antincendio"*)
- h - rilevamento (e registrazione) delle presenze di persone nei locali del teatro, diverse dagli spettatori
- i - sviluppo di un programma di addestramento antincendio (anch'esso oggetto di registrazione sul *"Registro della sicurezza antincendio"*)

6 - ORGANIZZAZIONE E COMPITI DEL SERVIZIO ANTINCENDIO

Il Servizio Antincendio è esplicito, anche ai sensi del D.Lgs. 626/94 da uno staff di addetti, dei quali alcuni sono prevalentemente dediti a compiti di controllo, vigilanza e manutenzione e di pronta disponibilità ed impiego in caso di necessità.

I componenti del Servizio in turno costituiscono la squadra di pronto intervento antincendio (Squadra Antincendio); ad essi è richiesta, una specifica e comprovata esperienza e formazione nel settore; i medesimi sono inoltre destinatari di periodica attività di informazione ed addestramento nell'ambito dell'auditorium, avente per oggetto le problematiche specifiche del medesimo.

L'organico del Servizio Antincendio si compone di 3 addetti che durante le ore di apertura dell'auditorium risulteranno così presenti:

- durante gli spettacoli n. 1 responsabile del servizio, n. 2 collaboratori del responsabile del servizio;
- durante gli allestimenti e le prove n. 1 responsabile del servizio e n. 1 responsabile delle compagnie esterne per i montaggi di scena;
- durante gli altri periodi di apertura dell'auditorium, diversi da quelli sopraindicati da n. 1 addetto con servizio di custodia/portineria/antincendio.

Nell'ambito del Servizio Antincendio sono individuate le seguenti professionalità:

a) Responsabile del Coordinamento Generale con le seguenti mansioni:

- responsabilità dell'attuazione dei programmi di addestramento del personale addetto al servizio
- supervisione sul rispetto delle disposizioni di sicurezza contenute nel presente documento durante il normale esercizio dell'auditorium
- rapporti relativi alle problematiche del servizio con i Vigili del Fuoco e con gli altri Enti esterni
- responsabilità sull'attuazione dei programmi di manutenzione programmata
- responsabilità sulla funzionalità del servizio

b) Responsabile della Squadra Antincendio con le seguenti mansioni:

- mantenimento in efficienza dei sistemi di vie di uscita che devono essere tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- controllo prima dell'inizio di qualsiasi manifestazione della funzionalità del sistema di vie di uscita, del corretto funzionamento dei serramenti delle porte, nonché degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- controllo dell'efficienza dei presidi antincendio;
- controllo dell'efficienza degli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti;
- controllo dell'efficienza dei dispositivi di sicurezza degli impianti di ventilazione, condizionamento e riscaldamento;
- verifica del rispetto del divieto di fumare negli ambienti in cui è prescritto;
- controllo che nei depositi i materiali presenti siano disposti in modo da consentirne una agevole ispezionabilità;
- responsabilità dell'attuazione del piano di emergenza interno in caso di allarme o di incendio;
- responsabilità sulle operazioni di soccorso fino all'arrivo sul posto dei Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale ed al passaggio di consegne ai medesimi;
- coordinamento con i Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale VVF che intervengono in caso di incendio;

c) Addetti alla Squadra Antincendio con le seguenti mansioni:

- vigilanza sul rispetto delle disposizioni interne in materia di sicurezza antincendi
- controllo efficienza dei mezzi, impianti ed attrezzature antincendi e di sicurezza dell'auditorium
- collaborazione nell'ambito della Squadra all'attuazione delle disposizioni per l'evacuazione e per la lotta all'incendio
- effettuazione delle esercitazioni periodiche ed attuazione dei programmi di addestramento predisposti all'uopo

7 - SERVIZIO SANITARIO E DI PRIMO SOCCORSO

La chiamata in caso di necessità per emergenze di tipo sanitario inerenti singole persone potrà essere effettuata direttamente anche dal personale in servizio nell'auditorium.

In caso di emergenza con pericolo per le persone è compito del Responsabile di turno della sicurezza avvertire immediatamente ed allertare le strutture esterne di primo soccorso sanitario, utilizzando i numeri telefonici specificamente predisposti e disponibili nelle Tabelle facenti parte del presente "Piano".

Tutti i componenti della Squadra Antincendio devono portare, in caso di necessità, il primo aiuto ad eventuali feriti, anche gravi che dovessero essere individuati durante le operazioni immediatamente conseguenti alla dichiarazione dell'emergenza.

8 - DISPOSIZIONI GENERALI E PER L'EMERGENZA

La sicurezza dell'attività si realizza a partire dalla corretta ordinaria gestione dell'attività. Per la realizzazione di questo obiettivo risultano fondamentali le disposizioni di esercizio correnti, le principali delle quali sono riportate nei paragrafi seguenti.

9 - DIVIETI

Nelle zone del palcoscenico, nei camerini, nel camerone, nella Sala, è vietato fumare, accendere fiamme libere o fuochi di qualsiasi genere o natura.

E' vietato introdurre in tali zone quanto possa essere causa di fiamme o scintille.

Risultano inoltre vigenti i divieti seguenti:

- DIVIETO DI ACCESSO AL QUADRO ELETTRICO consentito solo al personale autorizzato incaricato della manutenzione e gestione degli impianti elettrici.
- DIVIETO DI USO DELL'ACQUA PER LO SPEGNIMENTO DI INCENDI NEI QUADRI ELETTRICI e, in genere, in presenza di impianti elettrici in tensione.
- DIVIETO DI DEPOSITARE OGGETTI DI QUALUNQUE NATURA NEL LOCALE QUADRO ELETTRICO GENERALE E CENTRALI DI VENTILAZIONE
- DIVIETO DI DEPOSITO INFIAMMABILI (materie infiammabili ed esplosive di qualsiasi specie e natura)
- DIVIETO DI INTRODUZIONE NELL'AUDITORIUM DI BOMBOLE DI GAS INFIAMMABILI (anche soltanto per effettuare lavori o altro)

L'eventuale effettuazione di lavori con uso di fiamma o troncatrici nei locali dell'auditorium potrà essere autorizzato in forma scritta dal "Responsabile del Servizio antincendio", con disposizione che sulla stessa siano riportati esattamente gli estremi del permesso e le relative prescrizioni di sicurezza.

In caso di esecuzione di lavori di particolare delicatezza ai fini del rischio di incendio, il suddetto Responsabile prescriverà la costante presenza sul luogo del lavoro di almeno un addetto al Servizio Antincendio (componente della Squadra Antincendio) provvisto di idonei mezzi di estinzione portatili pronti all'uso.

In ogni caso nelle vicinanze di aree ove si intenda operare con fiamme libere (cannelli di saldatura, taglio, ecc.) o apparecchiature analoghe dovrà provvedersi al preventivo sgombero di tutti i materiali combustibili in un raggio di sicurezza di ampiezza idonea, a giudizio e sotto la responsabilità del Responsabile anzidetto.

10 - PIANIFICAZIONE DELL'EVACUAZIONE DI EMERGENZA

Nelle situazioni di grave pericolo per la struttura e per le persone in essa presenti può risultare necessario procedere all'evacuazione precauzionale di tutto il complesso.

La procedura di evacuazione viene attuata allo scopo di prevenire situazioni di potenziale pericolo che potrebbero essere causate da eventi indesiderati

Il presente Capitolo tratta le azioni da porre in atto per assicurare il sicuro e corretto svolgimento delle suddette operazioni.

Le indicazioni del piano di evacuazione di emergenza sono finalizzate all'ottenimento di sequenze di evacuazione caratterizzate da situazioni di pericolo estremamente limitato per le persone che si muovono all'interno della struttura.

11 - MODALITA' DI SEGNALAZIONE DELLE SITUAZIONI ANOMALE

Ogni segnalazione di incendio o di grave emergenza deve essere inoltrata in sala regia ove si trovano, fra le altre, le centraline di controllo di tutti gli impianti antincendio e di comunicazione e segnalazione.

Tale locale è altresì munito di microfono collegato all'impianto di diffusione sonora interno dell'auditorium, dal quale è possibile l'emissione di messaggi sonori e disposizioni in tutti i locali dell'auditorium.

Ai fini della gestione successiva delle operazioni da parte della *Sala Regia* possono configurarsi, a seconda della gravità dell'evento incidentale, temuto o già accaduto, due diversi *livelli di attenzione* come di seguito definiti:

A - Stato di allarme

"situazione di fatto passibile di innescare pericoli per strutture o impianti che se non tempestivamente ed adeguatamente individuata e contrastata può portare ad un sinistro con gravi conseguenze per le persone e/o le cose"

B - Stato di emergenza

"situazione di incidente grave o di immediato pericolo di incidente con gravi conseguenze per le persone e/o le cose e con possibile coinvolgimento anche di aree poste al di fuori del fabbricato che ospita l'auditorium"

La determinazione del livello da assegnare ad una situazione di attenzione viene effettuata dal Responsabile di turno alla Sala Regia o in caso di sua eventuale assenza dall'addetto al Servizio Antincendi.

In caso di effettivo stato di allarme (A) la Sala Controllo emanerà il seguente messaggio:

ATTENZIONE SI COMUNICA A TUTTI I PRESENTI CHE SI E' DETERMINATA UNA SITUAZIONE DI ALLARME CHE POTREBBE RENDERE OPPORTUNO EVACUARE L'AUDITORIUM.

AL MOMENTO NON ESISTE PERICOLO ALCUNO PERTANTO SI PREGA DI MANTENERE LA MASSIMA CALMA.

SEGUIRA' QUANTO PRIMA UN MESSAGGIO DI AGGIORNAMENTO.

In caso di stato di emergenza (B) la Sala Regia emanerà il seguente messaggio:

ATTENZIONE SI COMUNICA A TUTTI I PRESENTI CHE SI RENDE NECESSARIA, A SCOPO PRECAUZIONALE, L'EVACUAZIONE DELL'AUDITORIUM. SI INVITANO TUTTI GLI ADDETTI AD ATTIVARSI PER FACILITARE LE OPERAZIONI E LE PERSONE PRESENTI A SEGUIRE CON LA MASSIMA CALMA LE VIE DI ESODO SEGNALATE.

N.B. Sia per le situazioni di emergenza che per quelle di allarme è obbligatoria la chiamata immediata ai Vigili del Fuoco "115" da parte del Responsabile.

12 - SITUAZIONI RICHIEDENTI L'ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI DI EMERGENZA

Le situazioni che richiedono l'adozione di provvedimenti di emergenza e le modalità di attuazione di essi sono:

Segnalazione di situazione potenzialmente pericolosa (es.allagamento, presenza ordigno, fuga gas, ecc...)	Comunicazione immediata al responsabile della Squadra Antincendio e verifica sul posto; se ritenuto utile diramazione messaggio di allarme per evacuazione (a mezzo impianto diffusione sonora).	STATO DI ALLARME
Segnalazione incendio da n.1 rivelatore o n.1 pulsante allarme o n.1 telefonata	Verifica immediata della situazione nel locale interessato dalla segnalazione, anche a mezzo citofono.	STATO DI ALLARME
Segnalazione incendio da più rivelatori o pulsanti o telefonate	Invio immediato sul posto della Squadra Antincendio; contemporanea chiamata al "115" per richiesta intervento VVF.	STATO DI ALLARME
Segnalazione di incendio grave accertato da chi fa la segnalazione e confermato dagli impianti di rivelazione o comunicato dalla squadra antincendio allertata per precedenti segnalazioni	Immediata chiamata al "115" da parte Sala Regia per richiesta intervento VVF; diffusione del messaggio di evacuazione; chiamata ed informazione ad Enti ed Autorità come previsto dal "Piano"; mantenimento condizione di continuo contatto telefonico con Centrale Operativa 115 dei Vigili del Fuoco (Comando Provinciale VVF).	STATO DI EMERGENZA
Scoppio o esplosione o crollo, seguito o meno da incendio, terremoto	Come per punto precedente	STATO DI EMERGENZA

L'addetto di servizio componente della squadra antincendio, in assenza del responsabile della squadra antincendio e dei Vigili del Fuoco, diventa il responsabile e coordinatore delle operazioni di emergenza.

13 - SITUAZIONI NELLE QUALI E' PREVISTA

L'APPLICAZIONE DELLE ISTRUZIONI

Per le seguenti categorie di situazioni di rischio o temuto danno si redigono speciali procedure di comportamento (**istruzioni**):

A - principi di incendio di cui sono conosciuti con certezza la limitatissima estensione, la localizzazione e l'origine

B - guasti gravi ad apparecchiature elettriche comportanti l'indisponibilità degli impianti

C - allagamento grave di locali seminterrati o interrati

D - segnalata presenza di ordigno esplosivo

E - presenza all'interno dell'auditorium di persona che mette in essere comportamenti tali da far presupporre che la stessa si trovi in stato di grave alterazione delle proprie facoltà intellettive.

Le istruzioni nelle diverse situazioni sopraindicate sono le seguenti:

A) PRINCIPI DI INCENDIO

- il Responsabile di turno della Squadra Antincendi

- invia immediatamente sul posto la Squadra Antincendio e si mantiene in collegamento con quest'ultima
- richiede l'intervento dei Vigili del Fuoco telefonando al "115" e, preparandosi a riceverli per accompagnarli sul posto
- preallerta tutti i Responsabili (per un eventuale successivo ordine di evacuazione)
- attua ogni altro provvedimento tecnico ritenuto utile nello specifico caso
- da disposizioni affinché venga sospeso temporaneamente l'ingresso all'auditorium
- durante lo spettacolo informa del fatto anche il Responsabile della Sala
- ad allarme rientrato lo comunica a tutti gli Enti, i Servizi e il personale preallertati

B) GUASTI ELETTRICI GRAVI

- il Responsabile di turno

- invia immediatamente sul posto ove si presume essersi verificato il guasto un addetto della Squadra Antincendio
- provvede ad emanare a mezzo impianto di diffusione sonora il seguente comunicato: "si informano tutti gli operatori che a causa di un guasto agli impianti elettrici al momento sono garantite unicamente le funzioni di sicurezza svolte dai medesimi; non vi è alcuna situazione di pericolo e sono in corso le verifiche tecniche del caso"
- qualora dagli accertamenti tecnici svolti risulti impossibile riprendere la normale attività lo comunica, alla Portineria, al Responsabile di Sala ed ai Dirigenti eventualmente presenti nell'auditorium per le decisioni conseguenti
- se richiesto dai Responsabili emana a mezzo impianto di diffusione sonora messaggi utili a facilitare l'ordinato esodo (non "di emergenza") dall'auditorium.

C) ALLAGAMENTI

come caso B) con chiamata anche dei VVF (telefono "115")

D) SEGNALATA PRESENZA ORDIGNI

- il Responsabile di turno

- informa immediatamente nell'ordine la Questura di Udine (telefono "113"), il Comando Polizia Municipale (telefono 271333), il Comando Provinciale VVF (telefono "115")
- dispone l'immediata evacuazione mediante diramazione a mezzo impianto interno di diffusione sonora del seguente messaggio: "ATTENZIONE: il servizio di sicurezza dell'auditorium informa che a causa della necessità di procedere a controlli di sicurezza si rende necessario procedere allo sgombero del fabbricato; tutti gli occupanti sono pertanto pregati di dar corso all'esodo dall'edificio; si precisa che al momento non vi sono situazioni di pericolo accertato e pertanto si prega di seguire le procedure ordinatamente e con la massima calma"

E) PRESENZA ALIENATI

- il Responsabile di turno

- informa immediatamente telefonicamente ("113" o "112") le Forze dell'Ordine

14 - COMPITI E PROCEDURE DELLA SQUADRA ANTINCENDIO

I nominativi della Squadra antincendio con i compiti a ciascuno affidati in caso di emergenza sono esposti in sala regia.

La Squadra anzidetta deve eseguire due volte all'anno un'esercitazione pratica inerente la simulazione delle procedure di emergenza e l'uso delle attrezzature antincendio. Il Responsabile del Servizio Antincendio è tenuto a redigere verbale sulle prove eseguite, da custodire in apposito registro.

In caso di incendio il personale addetto alla Squadra Antincendio, allertato si raduna presso la sala regia e, munito delle attrezzature necessarie, si reca sul luogo del sinistro ove ha i seguenti compiti:

- PRIMARI: effettuare salvataggio di eventuali persone in pericolo
 effettuare sgombero persone da locali in pericolo
 togliere l'alimentazione elettrica
- SECONDARI: - predisporre gli estintori portatili
 - predisporre le manichette degli idranti antincendio con relative lance
 - azionare manualmente, se del caso, gli impianti fissi a pioggia e quelli di evacuazione fumi
 - effettuare azione antincendio (se possibile)
 - fornire ai VVF intervenuti informazioni e supporti

Il Responsabile di turno del Servizio Antincendio dirige e coordina le operazioni di salvataggio e spegnimento, indicando le azioni da intraprendere, fino all'arrivo sul posto dei Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale.

Il Responsabile della Squadra Antincendio, con la collaborazione del restante personale assegnato all'unità di pronto intervento interno, effettua tutte le azioni necessarie alla sospensione delle attività eventualmente minacciate all'interno dell'auditorium ed alla messa in sicurezza di tutti gli impianti.

Fornisce inoltre alla Sala Regia le informazioni e le disposizioni da emanare a mezzo altoparlante (esigenze di evacuazione parziale o totale dell'auditorium).

Si accerta che tutte le persone abbiano lasciato l'area pericolosa, che non vi siano feriti o, in caso ve ne fossero, effettua le operazioni necessarie al loro salvataggio ed allontanamento dalla zona pericolosa.

In presenza di un principio di incendio o di un incendio di limitata estensione opera l'intervento antincendio con i mezzi portatili e fissi in dotazione all'auditorium, secondo le tecniche apprese in sede di formazione e di addestramento periodico.

In presenza di incendio grave opera con impianti fissi antincendio con l'obiettivo del contenimento del medesimo, della limitazione dei danni e dell'eliminazione di situazioni critiche, in attesa dei Vigili del Fuoco.

I Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale fin dal momento del loro arrivo sul posto assumono il comando e la responsabilità dell'intervento.

Tutto il personale dell'auditorium dovrà uniformarsi alle loro direttive e collaborare, se richiesto, all'attuazione di tali direttive. Dovrà altresì fornire tutte le informazioni richieste inerenti i locali e gli impianti presenti nel fabbricato nonché ogni altra indicazione ritenuta utile al buon esito dell'intervento di soccorso.

15 - PROCEDURE E SEQUENZE DI EVACUAZIONE

Non appena udito l'avviso di evacuazione dell'auditorium, emanato a mezzo impianto di diffusione sonora tutti gli addetti in servizio dovranno fornire, alle persone a qualsiasi titolo presenti nella struttura, le informazioni necessarie per consentire ad esse un rapido abbandono dell'edificio e provvedere, con la massima sollecitudine, alla messa in sicurezza degli impianti e dei locali ad essi affidati (secondo le istruzioni ricevute in sede di addestramento). Gli addetti, cui non sono demandate le funzioni di responsabili dell'evacuazione, raggiungeranno successivamente le uscite di sicurezza portandosi in luogo sicuro.

Viceversa i responsabili dell'evacuazione provvederanno ad ispezionare tutti i locali (compresi i servizi igienici) a loro assegnati, allo scopo di accertarsi che non vi siano persone che, per qualsiasi motivo, si siano ivi trattenute. In tal caso dette persone saranno accompagnate verso l'uscita utilizzando esclusivamente le scale di sicurezza, seguendo i percorsi di esodo assegnati dal Piano.

Giunti all'esterno dell'auditorium in luogo sicuro, curando nel contempo di non creare intralcio ad eventuali operazioni di soccorso in atto dall'esterno, provvederanno a comunicare l'esito dell'evacuazione al responsabile della sicurezza.

16 - INFORMAZIONI INERENTI ALL'OPERATIVITA' ANTINCENDIO

IMPIANTI ELETTRICI

- Quadro generale e quadri di zona principali di controllo dell'impianto f.m. e luce al piano terra nel locale portineria per il palcoscenico e i servizi di scena e nel Foyer corridoio lato Ovest per la sala e il Foyer stesso.
- Posizione pulsanti di sgancio generale energia elettrica:
 - 1- all'esterno vicino all'avanquadro utente (a fianco consegna ENEL)
 - 2- nel locale biglietteria vicino al quadro elettrico generale
 - 3- nella zona bar al piano interrato, vicino al quadro elettrico
 - 4- nella zona camerini al piano interrato, vicino al quadro elettrico
 - 5- in cabina di proiezione, vicino al quadro elettrico
 - 6- in sala regia, vicino al quadro elettrico
 - 7- vicino alla posta d'uscita di sicurezza posta sul lato sinistro della sala, verso piazzale Cavedalis, a lato del palcoscenico

IMPIANTI IDRICI ANTINCENDIO

- Impianto sprinkler a diluvio sul palcoscenico con valvola manuale a secco posta sul palcoscenico lato sinistro, vista dalla sala.
- Idranti a colonna esterni, idranti interni UNI 45 a muro in posizione rilevabile dalle accluse planimetrie e manovrabili da punti operativi opportunamente ubicati.

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO/VENTILAZIONE

- Centrale termica di sola ventilazione ubicata al piano interrato accessibile direttamente da scala esterna posta nel cortile dall'auditorium a cielo scoperto lungo la parete nel quale è situato il comando di arresto

IMPIANTO ELEVATORI HANDICAP

Nell'auditorium è installato un impianto .

CENTRALE DI RIVELAZIONE INCENDI

Ubicata nella biglietteria con ripetizione in sala proiezione.

DISPOSITIVI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA

- impianti di chiamata generale comandabile manualmente dalla Sala regia
- estintori a polvere dislocati secondo le indicazioni riportate nelle planimetrie allegare
- evacuatori di fumo e di calore della scena comandati automaticamente da bulbo termico o manualmente dal lato ovest del palcoscenico o duplicato nel filtro adiacente
- pulsanti allarme incendio
- rivelazione fumi
- pulsanti sganciatori dell'alimentazione elettrica
- teleallarme alla Provincia ed ai responsabili reperibili 24/24

17 - DISPOSIZIONI TECNICHE ANTINCENDI E DI SICUREZZA

17.1 - Disposizioni generali ai dipendenti prima di abbandonare locali e impianti

In caso di emergenza:

- se trattasi di incendio (e di cui non si ha certezza che sia a conoscenza la Sala Regia) azionare il più vicino pulsante di allarme;
- mettere in sicurezza macchinari e impianti;
- accertarsi che tutti gli occupanti del proprio settore abbiano udito il segnale di allarme e le istruzioni di emergenza;
- lasciare il locale, chiudendo la porta dietro di se, evitando di chiudere a chiave la relativa serratura;
- se l'emergenza è relativa ad un principio di incendio nel proprio settore o reparto tentare l'estinzione con gli estintori portatili o con gli idranti (questi ultimi solo se non coinvolte apparecchiature elettriche) in dotazione; se l'esito di tale manovra è negativo attendere i componenti della Squadra Antincendio o i Vigili del Fuoco nel luogo sicuro più prossimo al locale interessato.

17.2 - Disposizioni per l'abbandono dei locali invasi dal fumo e per percorrere le vie di esodo prevenendo gli effetti del panico

A titolo di promemoria, e senza pretendere di avere con esse esaurito i doveri derivanti dalle norme di legge vigenti in materia di informazione dei lavoratori, si riportano nel seguito le principali precauzioni cui è opportuno si attengano tutte le persone presenti all'interno dell'auditorium:

- per attraversare corridoi o locali invasi da fumo porre un fazzoletto bagnato davanti a naso e bocca, camminare con calma evitando di correre e mantenendo una posizione del busto curva o accovacciata in modo da trovarsi più vicini al pavimento, ove la visibilità è migliore ed il fumo è meno denso;
- ricordare che una volta giunti alle porte di sicurezza il percorso verso l'esterno risulterà agevole e del tutto sicuro;
- evitare grida ed urla inutili, che avrebbero il solo effetto di accrescere la confusione ed il panico;
- seguire le istruzioni del presente "Piano di emergenza", le direttive del personale incaricato di gestire l'evacuazione e di quello della Squadra Antincendio o dei Vigili del Fuoco, attenersi alle eventuali istruzioni che dovessero essere emanate a mezzo altoparlante dai Responsabili della Sala Regia;
- evitare di azionare mezzi portatili e impianti antincendio in locali non interessati dal fuoco;
- in caso si fosse rimasti bloccati in un locale, chiudere le porte che danno verso i corridoi e le zone comuni, aprire tutte le finestre e segnalare da esse la propria presenza evitando scene di panico; avvisare a mezzo telefono la Sala Regia della propria situazione attenendosi quindi alle istruzioni ricevute;
- una volta giunti al piano strada non sostare nell'atrio di ingresso, ma portarsi all'esterno in luoghi sicuri, informando i Responsabili dell'emergenza della situazione lasciata nei locali ove ci si trovava;
- attendere disposizioni ufficiali prima di fare rientro nel complesso;
- ricordare in ogni caso che il proprio comportamento nella circostanza influirà in maniera determinante sull'efficacia di tutte le azioni di soccorso e antincendio e che il panico e la confusione sono i principali ostacoli ad una corretta azione in caso di incendio o altra emergenza.

17.3 - Disposizioni particolari per gli addetti alla Sala

In orari di apertura al pubblico gli addetti alla Sala dovranno, in caso di emergenza, operare come segue:

Nel caso sia stato emanato l'ordine di sgombero delle Sala per ragioni di sicurezza

- assistere gli spettatori nell'operazione di allontanamento dai settori loro riservati, verificando che vengano utilizzate nella maniera migliore tutte le uscite disponibili comprese tutte quelle "di sicurezza", che non si determinino situazioni allarmistiche e che l'esodo si svolga in maniera ordinata e senza calca o confusione;
- verificare che non vi siano problemi di allontanamento di eventuali persone disabili presenti in Sala e che tutti gli spettatori e tutte le altre persone a qualsiasi titolo presenti abbiano lasciato la stessa;
- verificare che nei locali adibiti a servizi igienici riservati agli spettatori non siano rimaste persone;
- chiudere accuratamente le porte della Sala evitando l'azionamento di serrature che possano impedire l'eventuale accesso agli incaricati delle operazioni d'emergenza;
- assicurare gli spettatori circa il tempestivo recupero di tutti i capi di vestiario e gli altri oggetti personali lasciati presso i "guardaroba" (recupero che dovrà avvenire successivamente presso l'ingresso spettatori dell'auditorium, semprechè il luogo ove svolgere tale operazione non risulti destinato ad altri scopi da parte dei responsabili delle operazioni di emergenza);
- informare il Responsabile di Sala, il quale a sua volta informerà la Sala Regia, dell'avvenuto completamento dell'operazione di esodo del pubblico dall'auditorium.

Nel caso vi sia una semplice situazione di preallarme

- predisporre in posizione di apertura tutte le uscite di sicurezza;
- informare gli spettatori che ne facessero richiesta sulla eventualità di dover effettuare l'operazione di sgombero della Sala per motivi precauzionali;
- il Responsabile della Sala dovrà restare in costante collegamento telefonico con la Sala Regia per gli aggiornamenti del caso.

17.4 - Disposizioni tecniche speciali per la Squadra Antincendio

La Squadra Antincendio dell'auditorium opera il primo soccorso e le prime operazioni antincendio in caso di sinistri gravi. La stessa si pone a disposizione dei Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale VVF non appena gli stessi raggiungono il luogo del sinistro ed assumono - per legge - la direzione tecnica di tutte le operazioni di emergenza.

La Squadra Antincendio è responsabile del corretto azionamento ed utilizzo di tutti gli impianti di sicurezza ed antincendio che concorrono a garantire la sicurezza del medesimo.

Pertanto il compito primario fondamentale della Squadra risulta in caso d'emergenza - oltre ovviamente al salvataggio di eventuali persone che risultassero in pericolo o comunque disperse in locali interessati da fuoco o fumo - la verifica che gli impianti e le altre predisposizioni suddette (impianti evacuazione fumi, impianti antincendio manuale tipo "sprinkler", idranti antincendio, ecc.) siano operanti o siano stati azionati nel modo corretto e risultino espletare le funzioni per le quali sono stati concepiti ed installati.

In particolare nel caso degli idranti antincendio, compito della squadra è la corretta predisposizione all'utilizzo e l'utilizzo stesso dei medesimi mediante l'approntamento di stendimenti di tubazioni idriche antincendio (dalle bocche fisse) che consentano di intervenire efficacemente su ogni focolaio d'incendio.

In caso di intervento per incendio di impianti elettrici la Squadra opererà inizialmente mediante estintori portatili a polvere; in caso di esito negativo ogni ulteriore iniziativa dovrà essere subordinata alla preventiva valutazione della situazione da parte del responsabile dei Vigili del Fuoco.

E' compito della Squadra in caso di incendio e prima dell'arrivo dei Vigili del Fuoco è individuare l'esatta posizione dei focolai d'incendio e della natura dei materiali coinvolti nel medesimo.

Nell'utilizzo di estintori portatili su focolai già estesi la squadra, qualora il responsabile intenda comunque operare un tentativo, azionerà sui materiali che bruciano più estintori contemporaneamente e comunque dopo aver costituito presso il punto di intervento una congrua scorta dei medesimi.

In caso di azione antincendio mediante idranti dovrà essere posta particolare attenzione nell'evitare di dirigere il getto su impianti e componenti elettrici in tensione.

In caso si debba intervenire all'interno di locali ancora chiusi nei quali si sospetta sia in corso un incendio, prima di aprire le relative porte per accedere predisporre nei pressi degli accessi idonei mezzi e impianti antincendio (estintori ed idranti con tubazione e lancia già collegate e pronte ad erogare acqua) ed assicurarsi che l'operazione di accesso non possa facilitare la propagazione del fuoco (o di fumi pericolosi, specie se ancora in corso l'evacuazione del teatro) al di fuori del locale interessato.

In tutti i casi il personale della squadra deve essere adeguatamente protetto, deve ricordare di valutare se ove interviene vi sono le condizioni che consentono (per temperatura, percentuale di ossigeno, presenza di gas tossici o asfissianti, ecc..) la sopravvivenza, non deve mettere a repentaglio la propria incolumità senza un serio motivo.

Qualora componenti della squadra si avventurino in locali non illuminati ove vi sia presenza di fumo o di situazioni di pericolo non precisate, gli stessi dovranno essere assicurati con una corda (o cordino) tenuta ad una estremità dai colleghi che rimangono all'esterno, perfettamente equipaggiati e pronti ad intervenire in loro aiuto se necessario.

All'arrivo dei Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale i componenti della Squadra Antincendio mantengono le loro prerogative, ma da quel momento il loro responsabile assumerà istruzioni direttamente dal Responsabile VVF, che assume il comando delle operazioni di emergenza e lo mantiene fino al cessato allarme.

17.5 - Disposizioni per il Direttore di scena e per i responsabili del Coro e dell'Orchestra

In caso di emergenza (in particolare di incendio nella zona dell'auditorium di pertinenza degli artisti e degli addetti ai lavori), qualora tale azione non sia già stata effettuata per l'intero auditorium dalla Sala Regia o qualora tale Ufficio sia impossibilitato a farlo direttamente, il direttore di scena è incaricato di trasmettere, a seconda della gravità stimata dell'evento (valutazione fatta anche in base alle informazioni fornite dalla Sala Regia) uno dei messaggi indicati al punto 13 in relazione alla circostanza verificatasi.

I responsabili del Coro e dell'Orchestra sono incaricati, in attuazione delle direttive e delle disposizioni ricevute in fase di specifica formazione all'emergenza, di coordinare le operazioni di ordinato esodo dei componenti rispettivamente il Coro e l'Orchestra.

17.6 - Scheda informazioni di sicurezza da fornire ai lavoratori esterni che devono operare, a qualsiasi titolo, nell'auditorium

L'auditorium è stato realizzato nel rispetto delle Norme di sicurezza e antincendio vigenti ed in accordo ad un elevato standard di sicurezza globale.

Ciò non esclude tuttavia la possibilità del verificarsi di situazioni di emergenza.

E comunque un aspetto non trascurabile della sicurezza dell'auditorium risiede nel comportamento di chi vi opera e nel rispetto delle prescrizioni di esercizio del medesimo fissate dalle Norme vigenti e dalla Direzione.

I frequentatori occasionali dell'auditorium, saranno informati che tali potenziali emergenze sono regolamentate da uno specifico "Piano di emergenza ed evacuazione" e che è costituita all'interno dell'auditorium una Squadra Antincendio, si prega di prendere nota di quanto segue e di attenersi conseguentemente alle direttive vigenti all'interno del complesso:

- gli specifici pericoli o divieti vigenti all'interno di ogni locale o zona sono evidenziati da apposita segnaletica; in particolare si richiama la attenzione sul DIVIETO DI FUMARE in vigore ovunque; siete pregati di attenerVi alle raccomandazioni indicate, nel Vostro stesso interessato;
- in caso di emergenza specifiche istruzioni saranno impartite a mezzo altoparlante dai responsabili della sicurezza; si raccomanda di attenersi a tali disposizioni; in caso di necessità di evacuazione dell'auditorium l'ordine relativo sarà impartito a mezzo altoparlante;
- le uscite ed i percorsi di esodo sono evidenziati dalla segnaletica apposita; seguendo la stessa vi sarà la certezza di muoversi verso un luogo sicuro lungo un percorso protetto dai pericoli dell'incendio ed illuminato da apposita illuminazione di sicurezza; a tale riguardo presso ogni piano sono affisse planimetrie indicanti i percorsi di esodo;
- i mezzi e gli impianti di estinzione degli incendi sono evidenziati da specifica segnaletica; in ogni zona dell'auditorium sono inoltre ubicati pulsanti da utilizzare per segnalare un eventuale incendio.

Si prega di attenersi inoltre alle seguenti disposizioni di carattere generale:

1. è vietato introdurre nel teatro liquidi o gas infiammabili di qualsiasi natura ed in qualsiasi quantità; eventuali esigenze al riguardo dovranno formare oggetto di specifica richiesta scritta da inoltrare al Responsabile del Servizio Antincendio; è altresì vietato l'uso di fiamme libere di ogni tipo per l'esecuzione di lavori, in mancanza di specifica autorizzazione scritta del Responsabile anzidetto;
2. è vietato costituire all'interno dell'auditorium depositi non autorizzati di sostanze combustibili di ogni tipo e natura;
3. è vietato depositare materiali ed oggetti di qualunque natura lungo le scale, i corridoi, i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza;
4. è vietato bloccare in posizione di apertura porte resistenti al fuoco (tagliafuoco) poste in prossimità di scale o percorsi di esodo o separanti aree a rischio specifico di incendio;
5. è vietato posizionare qualsiasi oggetto in maniera tale da ostacolare il normale movimento di apertura di porte ubicate lungo i percorsi di esodo; è altresì vietata la messa in opera di qualsiasi dispositivo atto a bloccare o limitare la chiusura ed il normale completo funzionamento delle porte e delle uscite;

6. è vietato tassativamente l'ingresso in tutti i locali (tecnici e non) ove sia riportato specifico cartello al riguardo ed in genere in tutti i locali riservati agli "addetti ai lavori".

18 - ATTREZZATURE PER L'EMERGENZA

Dotazione di attrezzature e materiali:

- n. 1 apparato cordless portatile, in grado di comunicare con la Sala Regia e con Portineria da ogni locale interno all'auditorium
- n. 8 manichette flessibili antincendi con raccordi UNI da 45 mm, della lunghezza di 20 m cadauna
- n. 8 lance antincendi UNI 45 mm del tipo frazionabile e comunque provviste di valvola a sfera di intercettazione del getto
- n. 1 palanchino in acciaio
- n. 1 cassetta di attrezzi tipo "USAG"
- n. 4 lampade elettriche a batteria ricaricabile portatili (con relativi caricabatteria)
- n. 4 spezzoni di corda di canapa diametro 12 mm, lunghezza minima 30 m
- scala in alluminio a libretto ed altezza regolabile
- chiavi per idranti
- serie completa di chiavi di accesso in tutti i locali dell'auditorium
- scorta di dispositivi di protezione individuali (n. 3 elmetti antifiamma, n. 3 paia guanti antifiamma, n. 1 cinturone di sicurezza, 3 coperte resistenti al fuoco).

19 - ADDESTRAMENTO, ESERCITAZIONI DI EMERGENZA E PROVE DI EVACUAZIONE

19.1 - Considerazioni generali

La preparazione professionale del personale addetto all'auditorium in relazione alle esigenze di sicura gestione del medesimo in condizioni ordinarie e di efficace intervento di emergenza in situazioni anomale o incidentali si sviluppa nelle due distinte e successive fasi seguenti:

- formazione e qualificazione
- addestramento periodico

L'aspetto formativo si esplica mediante la partecipazione a specifici Corsi di formazione e di qualificazione e riqualificazione.

L'aspetto addestrativo si concretizza mediante periodiche sedute di addestramento nonchè tramite l'effettuazione di esercitazioni di emergenza nel corso delle quali vengono simulate situazioni e condizioni anomale precedentemente pianificate e organizzate.

19.2 - Seminario di presentazione del "Piano di emergenza ed evacuazione" (valido anche quale informazione e formazione ai sensi del D.L.vo 626/94)

Obiettivo

Rendere noti a tutti gli operatori dell'auditorium sia i criteri che stanno alla base del "Piano di sicurezza" che quelli che organizzano e disciplinano l'emergenza nel medesimo.

Illustrare dettagliatamente i "rischi specifici" dell'attività cui si riferisce il presente "Piano" nonché le specifiche norme comportamentali da adottare nell'auditorium in oggetto durante la normale attività e/o in caso di evento incidentale temuto o accaduto.

Modalità di svolgimento

Come per il corso di cui al precedente paragrafo.

Durata

N. 3 "moduli" da 4 ore cadauno, per un totale di 12 ore.

Docenti

Tecnici che hanno redatto il "Piano di emergenza ed evacuazione" o comunque con specifica e comprovata esperienza nel settore.

Materiale didattico

Copia dei due suddetti documenti oggetto della presentazione oltre ad eventuali altri documenti tecnici la cui lettura si rendesse necessaria alla trattazione della materia.

Prove pratiche

Prove pratiche di estinzione con coperte resistenti al fuoco, estintori a polvere, idranti.

19.3 - Pianificazione addestrativa del personale

Si pone l'obbiettivo del mantenimento delle capacità operative tecniche (teoriche e pratiche) che consentono di "gestire" la sicurezza e l'eventuale emergenza.

In via ordinaria l'addestramento del personale si esplica mediante l'esecuzione delle operazioni di gestione e manutenzione dell'auditorium nel rispetto rigoroso delle norme comportamentali di sicurezza fissate dal "Piano di sicurezza".

In via più particolare l'attività addestrativa si realizza mediante esercitazioni di emergenza simulata, svolte sulla base di scenari incidentali di volta in volta differenti e mediante sedute di pratico utilizzo delle attrezzature antincendio mobili e degli impianti antincendio fissi.

Anche per questo aspetto della problematica si riportano nel seguito le indicazioni di massima rimandando al relativo allegato per le informazioni di dettaglio sullo svolgimento dell'attività addestrativa.

Per documentare le attività di addestramento del personale viene istituito apposito **Registro** sul quale devono essere annotate a cura del responsabile della Squadra Antincendio di pronto intervento, tutte le sedute di addestramento e le esercitazioni effettuate, indicando dettagliatamente gli argomenti oggetto delle stesse, gli esiti delle esercitazioni nonché i suggerimenti di modifiche migliorative al programma addestrativo ed al "*Piano di emergenza ed evacuazione*".

19.3.1 - Sedute di addestramento all'uso degli impianti e delle attrezzature di emergenza (per la squadra antincendio)

Obiettivo

Mantenere un costante ed adeguato livello di addestramento pratico all'uso di mezzi ed impianti antincendio, nonché di tutte le attrezzature di sicurezza e di emergenza.

Periodicità e durata

Semestrale (e sfalsata di circa 6 mesi rispetto alle esercitazioni di cui al successivo paragrafo). La durata di ogni seduta di addestramento sarà non inferiore ad 1 ora.

Modalità di svolgimento

Su disposizione del "Responsabile del servizio sicurezza e prevenzione", coinvolgendo tutti gli addetti, con particolare riguardo a quelli che compongono la squadra antincendio. Sarà effettuata inoltre almeno ogni 2 anni una seduta con l'accensione di focolai per prove di spegnimento pratico, la stessa dovrà essere effettuata all'esterno in campo prove appositamente attrezzato.

Argomenti degli addestramenti

- Prove di evacuazione
- Conoscenza e utilizzo estintori a polvere
- Conoscenza e utilizzo idranti e lance antincendio
- Conoscenza ed azionamento impianti di allarme e procedure di evacuazione
- Stendimento tubazioni antincendio e utilizzo degli idranti
- Conoscenza e utilizzo di coperte antifiamma

19.4 Argomenti e scenari per le esercitazioni di emergenza simulata

A titolo di esempio si elencano nel seguito le seguenti ipotesi da utilizzare per le esercitazioni pratiche:

- incendio all'interno di locale adibito a magazzino
- incendio di quadro elettrico
- incendio motore elettrico
- incendio in sala
- incendio nella zona dei servizi di scena
- incendio nei camerini o camerone

19.4.1 Esercitazioni di emergenza secondo "Piano di emergenza ed evacuazione"

Obiettivo

Mantenere un adeguato livello di conoscenza delle procedure di emergenza interne all'auditorium e di addestramento e preparazione di tutti gli operatori che svolgono la propria attività all'interno del medesimo.

Modalità di svolgimento

L'esercitazione sarà effettuata dopo preavviso al Comando Provinciale VVF.

Sarà svolta sotto la responsabilità del "Responsabile del servizio prevenzione e protezione".

In base allo scenario incidentale proposto, previo azionamento dell'allarme interno ogni addetto dovrà effettuare tutte le operazioni come previsto dal "Piano di emergenza ed evacuazione".

La data e gli estremi dell'esercitazione saranno annotate su apposito registro, da esibire a richiesta al locale Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Periodicità e durata

Almeno annuale. la durata sarà quella richiesta dall'ipotesi incidentale; comunque non inferiore a 30'.

Personale coinvolto

Tutto il personale dipendente in servizio presso l'auditorium nonché personale esterno che al momento dell'esercitazione dovesse trovarsi all'interno.

Risultati

L'esito dell'esercitazione dovrà essere valutato dal "Responsabile del servizio sicurezza e prevenzione" dell'auditorium, anche - se necessario - mediante discussione con tutto il personale che ha partecipato alla stessa. Il tutto dovrà essere annotato sull'apposito registro, di cui sopra.

20 - RAPPORTI CON GLI ORGANI DI INFORMAZIONE

Durante e dopo una qualsiasi emergenza ogni tipo di contatto con gli Organi di informazione (stampa, televisione, ecc...) deve essere tenuto da persona a tale scopo specificatamente preposta.

Tale figura viene individuata nel responsabile dell'Ufficio Relazioni esterne. In sua assenza ed in orari non di ufficio soltanto il Responsabile del Servizio di vigilanza e custodia è autorizzato a fornire alla stampa sintetiche informazioni di carattere generale su eventuali fatti incidentali senza commenti personali.

Oltre alle suddette figure unicamente i Dirigenti dell'auditorium sono autorizzati in via generale a rilasciare dichiarazioni inerenti specifici fatti e situazioni.

A questi ultimi è bene che venga indirizzata da parte di qualsiasi dipendente ogni richiesta di informazioni o notizie proveniente dall'esterno e dagli organi di informazione in particolare.

21 - PROCEDURE DI RIPRISTINO DOPO UN SINISTRO

A seguito del verificarsi di un sinistro inerente la sicurezza (incendio, infortunio grave alle persone, danneggiamento grave - comunque prodottosi - agli impianti di sicurezza dell'auditorium, attentato) il Servizio di gestione tecnica si incarica di sovrintendere all'effettuazione di tutti i necessari controlli, prima di rendere la struttura nuovamente disponibile per il suo utilizzo ed in particolare della sua fruizione da parte del pubblico.

Le verifiche di perfetta funzionalità ed efficienza devono comunque, nei casi suddetti riguardare tutti gli impianti e strutture rilevanti ai fini della sicurezza, elencati nella tabella seguente:

STRUTTURA - IMPIANTO	TIPO DI CONTROLLO
Vie di esodo e uscite	a vista
Strutture, porte e portoni REI	a vista, di funzionamento per porte
Impianti di evacuazione fumi d'incendio	prova di funzionamento
Impianti fissi di spegnimento incendi	a vista + prova di funzionamento
Impianti di rivelazione incendi	secondo specifiche costruttore
Impianto d'illuminazione di sicurezza	prova di funzionamento

Gli esiti di tutti i sopracitati controlli dovranno essere annotati sul Registro dei controlli (facente parte integrante del Registro della Sicurezza Antincendio) a cura dei responsabili del Servizio di manutenzione. Il Responsabile del Servizio gestione dovrà, sulla base degli esiti delle verifiche sopraindicate, annotare sul registro medesimo il benessere tecnico interno all'utilizzo dell'auditorium. Quanto sopra ovviamente prescinde dalle eventuali autorizzazioni che devono essere rilasciate dagli Organi di controllo competenti.

22 - REVISIONI DEL "PIANO"

Il presente "Piano" è oggetto di informazione e formazione di tutto il personale addetto all'auditorium, con specifico riferimento a quello direttamente coinvolto nelle operazioni connesse alle potenziali emergenze.

Il "Piano" deve essere oggetto di revisione ogni qualvolta nell'auditorium abbiano luogo modificazioni strutturali ed organizzative di entità tale da modificare nella sostanza le ipotesi che sono state assunte alla base delle pianificazioni contenute nel presente documento.

L'eventuale revisione è responsabile del titolare del Servizio di gestione tecnica.

In ogni caso è prescritto che annualmente il Servizio suddetto provveda ad una rilettura critica del "Piano" con lo scopo di verificarne la validità e annoti sul Registro della Sicurezza Antincendio l'avvenuto compimento di detta operazione, con le eventuali annotazioni del caso.

23 - ALLEGATI

Sono costituiti dai documenti seguenti:

- planimetrie
- tavole di istruzione per il personale della sicurezza
- schemi impianti elettrici e speciali (reperibili nel registro degli impianti elettrici presso il locale quadro generale).

INDICE

1 PREMESSA

2 DEFINIZIONI

3 PERSONALE INCARICATO DELL'ATTUAZIONE DEL "PIANO DI EVACUAZIONE DI EMERGENZA"

- 4 INDIVIDUAZIONE DELLE POSSIBILI EMERGENZE NELL'AMBIENTE DELL'AUDITORIUM
- 5 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDI
- 6 ORGANIZZAZIONE E COMPITI DEL SERVIZIO ANTINCENDIO
- 7 SERVIZIO SANITARIO E DI PRIMO SOCCORSO
- 8 DISPOSIZIONI GENERALI E PER L'EMERGENZA
- 9 DIVIETI
- 10 PIANIFICAZIONE DELL'EVACUAZIONE DI EMERGENZA
- 11 MODALITA' DI SEGNALAZIONE DELLE SITUAZIONI ANOMALE
- 12 SITUAZIONI RICHIEDENTI L'ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI DI EMERGENZA
- 13 SITUAZIONI NELLE QUALI E' PREVISTA L'APPLICAZIONE DELLE ISTRUZIONI
- 14 COMPITI E PROCEDURE DELLA SQUADRA ANTINCENDIO
- 15 PROCEDURE E SEQUENZE DI EVACUAZIONE
- 16 INFORMAZIONI INERENTI ALL'OPERATIVITA' ANTINCENDIO
- 17 DISPOSIZIONI TECNICHE ANTINCENDI E DI SICUREZZA
 - 17.1 - Disposizioni generali ai dipendenti prima di abbandonare locali e impianti
 - 17.2 - Disposizioni per l'abbandono dei locali invasi dal fumo e per percorrere le vie di esodo prevenendo gli effetti del panico
 - 17.3 - Disposizioni particolari per gli addetti alla Sala
 - 17.4 - Disposizioni tecniche speciali per la Squadra Antincendio
 - 17.5 - Disposizioni per il Direttore di scena e per i responsabili del Coro e dell'Orchestra
 - 17.6 - Scheda informazioni di sicurezza da fornire ai lavoratori esterni che devono operare, a qualsiasi titolo, nell'auditorium
- 18 ATTREZZATURE PER L'EMERGENZA
- 19 ADDESTRAMENTO, ESERCITAZIONI DI EMERGENZA E PROVE DI EVACUAZIONE
 - 19.1 - Considerazioni generali
 - 19.2 - Seminario di presentazione del "Piano di emergenza ed evacuazione" (valido anche quale informazione e formazione ai sensi del D.L.vo 626/94)
 - 19.3 - Pianificazione addestrativa del personale
 - 19.3.1 - Sedute di addestramento all'uso degli impianti e delle attrezzature di emergenza (per la squadra antincendio)
 - 19.4 - Argomenti e scenari per le esercitazioni di emergenza simulata
 - 19.4.1 - Esercitazioni di emergenza secondo "Piano di emergenza ed evacuazione"
- 20 RAPPORTI CON GLI ORGANI DI INFORMAZIONE
- 21 PROCEDURE DI RIPRISTINO DOPO UN SINISTRO
- 22 REVISIONI DEL "PIANO"
- 23 ALLEGATI:
 - A) MESSAGGIO TIPO DI RICHIESTA D'INTERVENTO
 - B) ASSEGNAZIONE COMPITI
 - C) PLANIMETRIE DELL'AUDITORIUM
 - D) VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO